PORTA PIA: DALLA BATTAGLIA ALLA MEMORIA, DALLA GUERRA ALLA PACE

Young Historians Festival 2026 | Testi per il videosaluto

Durata 3’50”

Presentazione generale

Buongiorno a tutti! Siamo gli alunni della terza B della scuola media Michelangelo Buonarroti, IC Regina Elena di Roma.

Per partecipare al Young Historians Festival abbiamo scelto di lavorare su Porta Pia, un luogo molto importante per la storia della nostra città e dell’Italia, che si trova vicino alla nostra scuola.

Il 20 settembre 1870, proprio da questa porta progettata da Michelangelo nel Rinascimento, i bersaglieri entrarono a Roma attraverso una breccia nelle mura, dopo uno scontro con l’esercito pontificio. Fu un momento fondamentale per l’unificazione italiana, ma anche un episodio di guerra in cui persero la vita diverse persone.

Il nostro progetto si intitola «Porta Pia: dalla battaglia alla memoria, dalla guerra alla pace». Ci siamo chiesti come un luogo in cui un tempo si è combattuto possa trasformarsi, con il passare degli anni, in un luogo dove si ricorda e si riflette sulla storia.

Abbiamo studiato documenti e immagini e abbiamo visitato il Museo Storico dei Bersaglieri, dove abbiamo osservato oggetti e testimonianze del passato.

L'indagine è poi proseguita con l'analisi architettonica dell'opera di Michelangelo, a cui è intitolata a nostra scuola. Abbiamo esplorato il suo linguaggio stilistico, eclettico e anticlassico, che segna il passaggio dal Rinascimento al Manierismo e al Barocco. Infine, abbiamo dedicato due approfondimenti specifici al giudizio critico di Giorgio Vasari sui progetti presentati al Papa e ai disegni e bozzetti autografi dell'artista giunti fino a noi.

Abbiamo capito che ricordare la storia non significa soltanto celebrare i vincitori, ma cercare di comprendere gli avvenimenti e le persone che li hanno vissuti. Ci siamo divisi in gruppi e abbiamo realizzato dei lavori diversi: ora ve li presentiamo!

Lavoro 1. Presentazione PowerPoint

Il nostro gruppo ha creato una presentazione con testi e immagini per raccontare Porta Pia nel passato e nel presente.

Siamo partiti dalla sua architettura, dal progetto di Michelangelo a cui è intitolata la nostra scuola, e abbiamo spiegato che cosa accadde il 20 settembre 1870. Poi ci siamo concentrati sul monumento al Bersagliere e sul Museo, che oggi aiutano a conservare la memoria.

Abbiamo dedicato una parte anche a un oggetto particolare: una borraccia austriaca della Prima guerra mondiale. Ci ha fatto capire che nei musei anche gli oggetti più semplici possono

raccontare la vita dei soldati. E visto che le borracce le usiamo anche noi tutti i giorni, ci ha fatto sentire più vicini a quei soldati di allora, che erano giovani ragazzi anche loro.

Alla fine abbiamo riflettuto su come Porta Pia sia diventata un luogo di memoria e di pace.

Lavoro 2. Podcast in formato video

Il nostro gruppo ha scelto di realizzare un podcast accompagnato da immagini.

Abbiamo usato la voce per guidare chi ascolta alla scoperta di Porta Pia, mentre le immagini mostrano il monumento e altri luoghi legati alla sua storia.

Ci piaceva l'idea di raccontare il passato in un modo diverso da una normale ricerca scritta: quasi come se accompagnassimo gli spettatori in una visita con delle guide d'eccezione: Michelangelo Buonarroti, Luigi Cadorna e dei visitatori del museo quando fu inaugurato e oggi.

Per noi il punto più importante era far vedere che un luogo che incontriamo oggi nella città conserva tante storie da conoscere.

Lavoro 3. Video con voce narrante

Noi invece abbiamo realizzato un video con una voce narrante.

Abbiamo scelto immagini e riprese di Porta Pia, insieme a una mappa per mostrare dove si trova, e le abbiamo messe in sequenza per raccontare la sua storia.

Nel video si vedono anche le mura e il luogo della breccia. Abbiamo cercato di collegare ciò che possiamo osservare oggi agli avvenimenti del 1870. C'è poi una parte dedicate a come viene celebrato il 20 settembre oggi proprio in quei luoghi.

Questo lavoro ci ha fatto capire che anche una strada, una porta e un muro possono diventare fonti per conoscere il passato e memoria viva.

Grazie per l'attenzione che vorrete dare ai nostri lavori! Noi ci siamo impegnati al meglio e speriamo che li apprezzerete!

La terza B